



emanato con Decreto del Direttore
n. 31/2011 dd. 29.09.2011

scadenza: ore 12.00 lun. 24 ottobre 2011

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNO PER LA
COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA**

(ai sensi dell'art. 22, l. 240/2010)

Art. 1 - Descrizione

È indetta una **selezione per titoli e colloquio** finalizzata al conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, che viene così riepilogata:

Titolo della ricerca: **TUTELA DEI DIRITTI UMANI E PRASSI DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE**

Obiettivo della ricerca:

Il programma di ricerca ha per oggetto uno studio analitico dell'interazione tra principi e regole fondamentali in materia di diritti umani, da una parte, e diritto penale internazionale dall'altro, con speciale riguardo al sistema della Corte Penale Internazionale (CPI). In particolare, l'obiettivo è di valutare se ed in quale misura la disciplina internazionale sulla tutela dei diritti umani informi di sé le norme istitutive e il funzionamento della CPI, come pure di verificare, attraverso uno studio approfondito della giurisprudenza della Corte, quale risulti finora il livello di incidenza delle regole concernenti la tutela dei diritti umani sulla concreta azione giudiziaria della CPI. A tal fine, la ricerca si dovrà concentrare preliminarmente sull'analisi critica delle origini, del processo di definizione e del contenuto delle disposizioni dello Statuto di Roma della Corte che toccano in varia misura la tematica dei diritti umani. Dopo aver tracciato e studiato il quadro normativo di riferimento all'interno dello Statuto, la ricerca avrà ad oggetto una valutazione dell'esatta portata applicativa delle disposizioni in questione attraverso l'analisi della giurisprudenza della CPI e della prassi dei principali organismi internazionali per l'applicazione delle norme sui diritti umani.

Responsabili della ricerca (Tutor): prof. Giuseppe Nesi e prof. Mauro Politi

Settore scientifico-disciplinare: DIRITTO INTERNAZIONALE – *JUS 13*

Importo annuale lordo dell'assegno di ricerca: **€ 19.370,00 (diciannovemilatrecento-settanta/00)**, compresi gli oneri a carico dell'assegnista (esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione)

Durata assegno di ricerca: **12 mesi**

Art. 2 - Requisiti

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

1. possesso di un diploma di laurea in giurisprudenza vecchio ordinamento (o laurea equipollenti o equiparate) o diploma di laurea specialistica o di laurea magistrale in giurisprudenza o di analogo titolo accademico conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla anzidetta laurea italiana ai soli fini dell'ammissione alla selezione da parte della Commissione giudicatrice;
2. possesso del titolo di Dottore di ricerca in discipline attinenti all'oggetto della ricerca;

3. per coloro che sono cittadini in un paese diverso da quelli componenti l'Unione europea, o con il quale la stessa Unione europea abbia stipulato accordi di libera circolazione, di aver richiesto ovvero di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno per lavoro autonomo che copra l'intera durata dell'assegno di ricerca messo a bando (il requisito non è richiesto per la mera partecipazione alla selezione); il mancato possesso del permesso di soggiorno nel momento della stipula del contratto determina la decadenza del diritto alla sottoscrizione del contratto stesso;
4. possesso del curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca descritta nell'art. 1;
5. possesso di competenza specifica nel settore del Diritto internazionale pubblico, preferibilmente nelle aree attinenti all'oggetto della ricerca. A tal fine vengono valutati: - corsi e specializzazioni post-lauream; esperienze di ricerca e/o insegnamento presso Università o enti italiani o stranieri; pubblicazioni rilevanti;
6. conoscenza delle lingue inglese e francese.

Costituisce criterio preferenziale la familiarità con la ricerca delle fonti giurisprudenziali e la capacità di utilizzare le risorse informatiche necessarie al conseguimento degli obiettivi della ricerca.

Art. 3 – Domanda di partecipazione alla selezione

La domanda di partecipazione alla selezione diretta al Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente Bando (è possibile ottenere il formato 'word' facendone richiesta a mezzo email all'indirizzo dip.sg@unitn.it), deve pervenire secondo una delle seguenti modalità:

- a) consegna a mano presso la Segreteria del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Trento, in via Verdi 53;
- b) invio a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Ufficio protocollo centrale dell'Università degli Studi di Trento, Via Belenzani 12, 38122 Trento. È **INDISPENSABILE** specificare sulla busta, in MODO CHIARO ED EVIDENTE, la seguente dicitura: "Bando ASSEGNO DI RICERCA Dipartimento di Scienze Giuridiche – rif. decr. nr. 31/2011"),

entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 24 ottobre 2011, pena l'esclusione dalla selezione.

Per quanto concerne la spedizione tramite posta, saranno ammesse solo le domande **pervenute** entro il termine sopraindicato; non sarà pertanto presa in considerazione in alcun caso la data di spedizione.

Nella domanda il candidato deve dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

- le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza, il codice fiscale e il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando il codice di avviamento postale, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail);
- di essere in possesso di tutti i requisiti indicati all'Art. 2 del presente bando;
- di essere a conoscenza di tutte le limitazioni e di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità previste dall'Art. 7 del presente bando;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare:

- un programma di ricerca coerente con gli obiettivi della ricerca;
- un curriculum scientifico-professionale che dimostri competenze utili per lo svolgimento dell'attività di ricerca; il curriculum deve essere redatto e sottoscritto in originale dal candidato, come da fac-simile allegato al presente atto (ai sensi del DPR 445/2000 per i soli cittadini comunitari);

- eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo valutabile (in copia semplice), ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al progetto di ricerca;
- elenco, in carta libera, delle pubblicazioni e dei documenti attestanti i titoli che vengono presentati;
- attestazione del superamento dell'esame finale di dottorato;
- fotocopia non autenticata di un documento di identità.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I candidati potranno provvedere, entro tre mesi dall'espletamento della selezione, al recupero, a proprie spese, delle eventuali pubblicazioni allegate alla domanda; trascorso il periodo indicato l'Amministrazione non sarà responsabile in alcun modo delle suddette pubblicazioni.

Art. 4 – Commissione giudicatrice e modalità di svolgimento della selezione

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed è composta da docenti e/o ricercatori, tra i quali il Responsabile del programma.

I criteri di valutazione sono predeterminati dalla stessa Commissione.

Le prove di selezione tenderanno ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Esse consisteranno:

- nella valutazione comparativa del programma di ricerca, del curriculum scientifico-professionale e dei titoli presentati;
- in un colloquio orale concernente la discussione del programma di ricerca, con approfondimento degli argomenti di rilievo scientifico per lo svolgimento dell'attività di ricerca descritta all'art. 1.

Le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere considerate come titoli utili solo ove sia possibile scindere ed individuare l'apporto dei singoli autori, in modo che siano valutabili, a favore del candidato, per la parte che lo riguarda.

L'elenco degli ammessi alla prova orale, con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui si terrà il colloquio, sarà reso noto almeno 5 giorni prima del colloquio stesso con avviso pubblicato sul portale del Dipartimento <http://www.unitn.it/dsg/6936/selezioni-pubbliche> ed a mezzo di comunicazione via email.

Il punteggio complessivo è pari a 100 punti così suddivisi:

- 60 punti per la valutazione del curriculum scientifico-professionale, del programma di ricerca e dei titoli presentati;
- 40 punti per il colloquio.

Il punteggio finale è dato dalla somma delle due valutazioni.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano conseguito nella prima valutazione un punteggio almeno pari a 40 punti.

Il colloquio si intende superato con una valutazione di almeno 30 punti.

L'assenza del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Al termine dei lavori la Commissione redige un verbale, in cui darà conto delle operazioni svolte e delle valutazioni espresse e formulerà apposita graduatoria sulla base del punteggio finale dei candidati che hanno superato entrambe le prove di selezione.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

La graduatoria verrà pubblicata nel portale del Dipartimento di Scienze Giuridiche all'URL: <http://www.unitn.it/dsg/6936/selezioni-pubbliche> e nel portale di Ateneo all'URL: <http://www.unitn.it/ateneo/2634/borse-e-assegni-di-ricerca>.

Art. 5 – Conferimento dell’assegno di ricerca

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, con proprio decreto, provvede all’approvazione degli atti della selezione e alla nomina del vincitore. Al candidato utilmente collocato nella graduatoria verrà data comunicazione scritta del conferimento dell’assegno di ricerca.

Il vincitore, a pena di decadenza, dovrà stipulare, entro il termine perentorio di giorni 5 dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il relativo contratto. La mancata stipulazione del contratto nel termine sopraindicato determina la decadenza del diritto all’assegno di ricerca.

In caso di rinuncia dell’avente diritto, prima che questi abbia iniziato l’attività di ricerca, subentra il candidato successivo nella graduatoria degli idonei.

Il pagamento dell’assegno di ricerca è effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 6 – Obblighi del titolare dell’assegno di ricerca

Il titolare dell’assegno di ricerca è tenuto a svolgere gli impegni stabiliti dal contratto individuale e dal *Regolamento per gli assegni di ricerca di cui all’art. 22, l. 240/2010* (emanato con D.R. n. 117 dd. 1 marzo 2011), pena la decadenza stessa.

I compiti del titolare dell’assegno di ricerca, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile della ricerca (Tutor), il quale verificherà l’attività svolta. I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca.

Il titolare dell’assegno di ricerca è tenuto a presentare al Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche una relazione finale sull’attività svolta e sui risultati conseguiti, validata dal Responsabile della ricerca.

Art. 7 – Incompatibilità e divieto di cumulo

Non può partecipare alla selezione il personale di ruolo di Università, istituzioni e enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché di istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell’art. 74, co. 4, del DPR 382/1980.

Non può altresì partecipare al presente Bando chi abbia relazione di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.

Non può inoltre partecipare al presente Bando chi svolge/ha svolto attività di ricerca ai sensi dell’art. 22, l. 240/2010 di durata complessiva, compresi gli eventuali rinnovi, superiore a 4 anni, ad esclusione del periodo in cui l’assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, l. 240/2010 e dei contratti di cui all’art. 24, l. 240/2010 (ricercatori a tempo determinato), intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all’art. 22, co. 1, l. 240/2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La titolarità dell’assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all’estero.

L’assegno di ricerca, di cui al presente Bando, non può infine essere cumulato:

- con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all’estero, l’attività di ricerca dei titolari;
- con altri analoghi contratti di collaborazione di ricerca, neppure in altre sedi universitarie.

Art. 8 – Risoluzione, recesso

Costituisce causa di risoluzione del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 c.c. da parte del titolare dell'assegno di ricerca, segnalato motivatamente dal Responsabile della ricerca (Tutor) al Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a darne un preavviso pari a non meno di 30 giorni.

All'assegno di ricerca, di cui al presente Bando, si applicano in materia fiscale e previdenziale le disposizioni di cui all'art. 22, co. 6, l. 240/2010.

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università di Trento provvede alla copertura assicurativa.

Per quanto non specificato nel presente Bando, si fa riferimento alle norme contenute nella l. 240/2010 e nel *Regolamento per gli assegni di ricerca* emanato con D.R. n. 117 dd. 01.03.2011 adottato da questa Università per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Art. 9 – Dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito e per la finalità della presente selezione e saranno oggetto di trattamento svolto – con o senza l'ausilio di sistemi informatici – nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza.

Il Titolare dei dati personali è l'Università degli Studi di Trento, con sede in via Belenzani 12, 38122 Trento.

Per maggiori informazioni e per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 i candidati interessati possono rivolgersi ai seguenti recapiti: Segreteria del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Trento, via Verdi 53, 38122 Trento, email: dip.sg@unitn.it, telefono 0461 281866.

Trento, 30 settembre 2011

Il Direttore
prof. Gianni Santucci

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNO DI RICERCA
scadenza: lunedì 24 ottobre 2011, ore 12.00

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

(il file word può essere richiesto all'indirizzo email: dip.sg@unitn.it)

(non soggetta all'imposta di bollo)

(rif. Decreto nr. 31/2011 dd. 29.09.2011 – Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche)

Al Direttore del Dipartimento
di Scienze Giuridiche
Università degli Studi di Trento
Via Verdi 53 - 38122 TRENTO

Il/La sottoscritt..... (1)
nat ... a (Prov. di) il
residente a (Prov. di) C.A.P.....
Via n°..... eventuale stato estero
codice fiscale
Telefono E-mail:

esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale

allega² copia fotostatica del documento di identità o di altro documento di riconoscimento [obbligatoria se la domanda è inviata per posta o consegnata da terzi]

Con riferimento alla pubblicazione degli esiti del concorso sul sito del Dipartimento di Scienze Giuridiche, il/la sottoscritto/a

acconsente alla pubblicazione del proprio nome*

non acconsente alla pubblicazione del proprio nome*

Parte riservata alla Segreteria del Dipartimento di Scienze Giuridiche

Si dichiara che la firma di della cui identità mi sono accertato (documento n. rilasciato da) è stata apposta in mia presenza.

Trento,

L'addetto

Luogo e data

Il dichiarante

¹ Le aspiranti coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome proprio, cognome del coniuge

² Barrare se ricorre tale ipotesi

* Barrare la casella corrispondente alla propria scelta

Il/La sottoscritto/a

Preso visione del bando di selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Trento, Decreto n. 31 dd. 29.09.2011 del Direttore del Dipartimento, che viene così riepilogata:

Titolo della ricerca: TUTELA DEI DIRITTI UMANI E PRASSI DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE

Obiettivo della ricerca:

Il programma di ricerca ha per oggetto uno studio analitico dell'interazione tra principi e regole fondamentali in materia di diritti umani, da una parte, e diritto penale internazionale dall'altro, con speciale riguardo al sistema della Corte Penale Internazionale (CPI). In particolare, l'obiettivo è di valutare se ed in quale misura la disciplina internazionale sulla tutela dei diritti umani informi di sé le norme istitutive e il funzionamento della CPI, come pure di verificare, attraverso uno studio approfondito della giurisprudenza della Corte, quale risulti finora il livello di incidenza delle regole concernenti la tutela dei diritti umani sulla concreta azione giudiziaria della CPI. A tal fine, la ricerca si dovrà concentrare preliminarmente sull'analisi critica delle origini, del processo di definizione e del contenuto delle disposizioni dello Statuto di Roma della Corte che toccano in varia misura la tematica dei diritti umani. Dopo aver tracciato e studiato il quadro normativo di riferimento all'interno dello Statuto, la ricerca avrà ad oggetto una valutazione dell'esatta portata applicativa delle disposizioni in questione attraverso l'analisi della giurisprudenza della CPI e della prassi dei principali organismi internazionali per l'applicazione delle norme sui diritti umani.

Responsabili della ricerca (Tutor): prof. Giuseppe Nesi e prof. Mauro Politi

Settore scientifico-disciplinare: DIRITTO INTERNAZIONALE – *JUS 13*

Importo annuale lordo dell'assegno di ricerca: **€ 19.370,00 (diciannovemilatrecento-settanta/00)**, compresi gli oneri a carico dell'assegnista (esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione)

Durata assegno di ricerca: **12 mesi**

chiede

di poter partecipare alla suddetta selezione e, a tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e che questa Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati,

dichiara

sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000

- 1) essere cittadino/a
- 2) di aver richiesto / di essere in possesso di *[cancellare l'ipotesi che non ricorre]* regolare permesso di soggiorno per lavoro autonomo che copra l'intera durata dell'assegno messo a bando *[tale requisito non è richiesto per la mera partecipazione alla selezione]*; il mancato possesso del permesso di soggiorno nel momento della stipula del contratto determina la decadenza del diritto alla sottoscrizione del contratto stesso *[solo per cittadini non UE o con i quali la stessa UE abbia stipulato accordi di libera circolazione]*;

- 3) di essere in possesso del diploma di laurea in -
[specificare: vecchio ordinamento; laurea specialistica; laurea magistrale; lauree equipollenti o equiparate; analogo titolo accademico conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla anzidetta laurea italiana], conseguito in data - anno accademico presso l'Università di con il punteggio di titolo tesi
- 4) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in , conseguito in data – anno accademico – ciclo - presso l'Università di , titolo tesi:
- 5) di essere in possesso del curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca descritta nell'Art. 1;
- 6) *.....altro..... [riportare qui ogni altra informazione utile alla selezione, verificando i criteri richiesti nel bando];*
- 7) di essere a conoscenza delle limitazioni previste all'Art. 7 del bando di selezione per l'assegnazione dell'assegno di ricerca in parola;
- 8) di non essere mai stato/a titolare di assegni di ricerca ex art. 22 l. 240/2010;
- ovvero*
- 12) di essere stato/a titolare di assegni di ricerca ex art. 22 l. 240/2010 e, nello specifico, di aver fruito di
- n. 1 assegno di ricerca presso l'Università di data inizio assegno: – data fine assegno: *[ripetere le presenti righe per ogni ulteriore assegno fruito in precedenza]*
- 13) di essere stato/a titolare di assegno di ricerca ex art. 22 l. 240/2010 contestualmente allo svolgimento del dottorato di ricerca e, nello specifico:
- di essere stato iscritto al Corso di Dottorato in sede amm.va Università di dal al
 - che la durata legale del suddetto Corso di Dottorato è di anni
 - di aver usufruito di n. mesi di assegno contestualmente allo svolgimento del Corso di Dottorato suddetto;
- 14) di non essere titolare di altri analoghi contratti di collaborazione di ricerca, neppure in altre sedi universitarie;
- 15) di non versare in alcuna delle seguenti ipotesi di incompatibilità, in quanto consapevole che la titolarità dell'assegno di ricerca ex art. 22 l. 240/2010:
- non è compatibile con il rapporto lavorativo di ruolo in università, istituzioni e enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI) nonché di istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, co. 4, DPR 382/1980;
 - non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche;
 - non è compatibile nel caso in cui il titolare dell'assegno abbia relazione di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che conferisce l'assegno ovvero con il

Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Trento;

- non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari;

16) di voler ricevere le comunicazioni relative al concorso presso il recapito sotto indicato e di impegnarsi a comunicarne l'eventuale variazione:

..... (Prov. di

C.A.P. Via n°

Eventuale nominativo, se diverso da proprio nome, presso il quale indirizzare la corrispondenza

Allega alla domanda:

- programma di ricerca coerente con gli obiettivi della ricerca;
- curriculum scientifico-professionale che dimostri competenze utili per lo svolgimento dell'attività di ricerca (datato e sottoscritto);
- eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al progetto di ricerca
- elenco delle pubblicazioni, attestati e titoli presentati (datato e sottoscritto);
- attestazione del superamento dell'esame finale di dottorato;
- fotocopia non autenticata di un documento di identità.

Luogo e data

Firma.....⁽³⁾

³ La firma apposta in calce alla domanda non dovrà essere autenticata

FAC-SIMILE CURRICULUM VITAE

(il file word può essere richiesto all'indirizzo email: dip.sg@unitn.it)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art. 46 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) E/O **DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÁ** (art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome nome

nato/a a il

cittadinanza

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che questa Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

e ai sensi degli artt. 46 e 47 del dPR 445/2000 (Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà)

..... *[INSERIRE QUI LE INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL CV]*

Luogo e data

Firma:

FAC-SIMILE ELENCO DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI
(il file word può essere richiesto all'indirizzo email: dip.sg@unitn.it)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome nome

nato/a a il

cittadinanza

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che questa Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati

ALLEGA I DOCUMENTI E LE PUBBLICAZIONI DI SEGUITO ELENCATI E DICHIARA CHE I DOCUMENTI ALLEGATI PRODOTTI IN COPIA SONO CONFORMI AGLI ORIGINALI (ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000).

1. ...
2. ...
3. ...
4. ...
5. ...
6. ...
7. ...
8. ...
9. ...
10. ...
11. ...

Luogo e data

Firma: